

Serie Ordinaria - Giovedì 16 marzo 2023



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### Decreto Presidente Regione Lombardia 14 marzo 2023 - n. 3

Assegnazione contributo straordinario per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50, relativo alla partecipazione all'evento «XXVIII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - è possibile!», Milano 21 marzo 2023 . . . . . 2

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 1 del 13 marzo 2023

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1 al n. 2) . . . . . 4

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 6 marzo 2023 - n. 3133

Determinazioni in ordine alla d.g.r. XI/6862 del 2 agosto 2022 relativa alla valorizzazione dei grandi eventi sportivi 2022/2023 sul territorio lombardo: assegnazione e impegno delle risorse pari a 150.000,00 euro a favore del Comitato Organizzatore «Milano 2023» per l'evento «Mondiali di scherma 2023» . . . . . 5

##### Decreto dirigente unità organizzativa 13 marzo 2023 - n. 3558

Modalità applicative della domiciliazione bancaria per il pagamento della tassa automobilistica regionale ai sensi dell'art. 48, comma 5 ter 1, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10 . . . . . 7

#### D.G. Welfare

##### Decreto dirigente struttura 13 marzo 2023 - n. 3520

Approvazione documento «Piano mirato di prevenzione del rischio stress lavoro-correlato. Criteri per l'individuazione dei settori produttivi e dei gruppi di aziende» . . . . . 12

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 9 marzo 2023 - n. 3346

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione del contributo per una domanda presentata sulla linea 2 - XXIX provvedimento . . . . . 20

#### D.G. Formazione e lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 9 marzo 2023 - n. 3349

Approvazione dello scorrimento della graduatoria dei progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2022/2023, approvata con il decreto 15083 del 20 ottobre 2022 con riferimento all'avviso approvato con il decreto 10777/2022. Approvazione del contributo e contestuale impegno di spesa di € 110.000,00 a favore ITCG Giuseppe Maggiolini . . . . . 25

#### D.G. Territorio e protezione civile

##### Decreto dirigente struttura 13 marzo 2023 - n. 3456

Contributi statali per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi delle Organizzazioni di Volontariato, per la preparazione tecnica dei volontari e per la formazione dei cittadini. proroga dei criteri del triennio 2019-2021. Indirizzi di priorità per le domande presentate entro il 31 gennaio 2023 - «Quota regionale» - Art. 37 del d.lgs. 1/2018 . . . . . 27

Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 16 marzo 2023

## B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**D.p.g.r. 14 marzo 2023 - n. 3**
**Assegnazione contributo straordinario per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50, relativo alla partecipazione all'evento «XXVIII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - è possibile!», Milano 21 marzo 2023**

### IL PRESIDENTE

Visti:

- La l.r. del 24 giugno 2015, n. 17 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità», in particolare l'art.17 che prevede la partecipazione di Regione Lombardia all'associazione «Avviso pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie»;
- la l.r. 12 settembre 1986, n. 50 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», ed in particolare l'art. 8, comma 1, che recita: «La Regione può concedere contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che attengono alle finalità della presente legge, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali»;
- la d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 «Aggiornamento delle Linee Guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - l.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a «promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale» (art. 1, comma 5, lett. f);
- il Piano di Comunicazione e promozione 2022 approvato con d.g.r. del 4 aprile 2022, n. XI/6231;
- il Regolamento n. 1407/2013 della 7<sup>a</sup> Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizione), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Dato atto che il 12 e 13 febbraio 2023 si sono svolte le elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Regione Lombardia, indette con decreto del Presidente della Regione n. 982 del 16 dicembre 2022;

Considerato che il 1° marzo 2023 l'ufficio Centrale Regionale, costituito presso la Corte d'Appello di Milano, ha proclamato eletto alla carica di presidente della Regione Lombardia il Sig. Attilio Fontana;

Richiamati gli articoli 24, comma 2 e 25, comma 7, dello Statuto d'Autonomia della Lombardia, in base ai quali dalla data di proclamazione il Presidente della Regione entra nel pieno esercizio delle sue funzioni e fino alla nomina degli Assessori esercita anche le funzioni di competenza della Giunta;

Considerato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.g.r. del 29 maggio 2018, n. XI/154, e approvato dal Consiglio Regionale con la Deliberazione del 10 luglio 2018, n. XI/64;

Premesso che l'Associazione «LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS», con nota del 7 marzo 2023 prot. A1.2023.0136148, ha chiesto a Regione Lombardia un contributo economico straordinario per l'organizzazione della manifestazione «XXVIII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE - È POSSIBILE!», in programma a Milano il 21 marzo 2023;

Rilevato che l'Associazione LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS non ha finalità di lucro per previsione statutaria;

Rilevato, in merito all'iniziativa proposta dall'Associazione LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS, che:

- ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, l'Associazione Libera celebra la Giornata della memoria e dell'impe-

gno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie;

- l'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome. Dal 1996, ogni anno, una città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano;
- per questa edizione è stata scelta la città di Milano, che ospiterà la manifestazione giunta alla sua XXVIII edizione che coinvolgerà oltre 500 familiari provenienti da tutta l'Italia;
- il programma prevede 15 seminari di approfondimento e tante altre iniziative dedicate ai gruppi scolastici, con proiezioni e spettacoli teatrali;
- offre un significativo contributo di rilievo culturale, sociale per lo sviluppo del territorio e prevede la gratuità dell'accesso e della partecipazione del pubblico all'iniziativa;
- è coerente e sinergica con l'attività istituzionale della Giunta Regionale e dà visibilità positiva a Regione Lombardia secondo le modalità più efficaci e prevede l'apposizione del marchio regionale e il richiamo del contributo regionale sui materiali di comunicazione sia cartacei che digitali

Dato atto che gli esiti dell'istruttoria della suddetta richiesta, effettuata dalla Direzione Presidenza U.O. Relazioni Internazionali ed esterne, risultano coerenti con le indicazioni in materia di contributi straordinari presenti nei richiamati criteri relativi alla concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - l.r. del 12 settembre 1986, n. 50, approvati con d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815;

Valutato, dall'analisi della documentazione ricevuta, che, secondo i criteri indicati nella d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 l'iniziativa non assume un rilievo internazionale e non prevede lo svolgimento di un'attività di rilevanza economica, e pertanto non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Rilevato che ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione relativa all'evento dovrà pervenire in Regione Lombardia normalmente entro e non oltre i 60 giorni dalla conclusione dell'evento, farà fede esclusivamente la data di protocollo regionale;

Ritenuto quindi di approvare la partecipazione di Regione Lombardia alla realizzazione dell'iniziativa sopra descritta attraverso un contributo di 40.000,00 euro, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7740 del Bilancio 2023;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dai criteri generali richiamati in premessa;

Visti i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale della XI legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo ed in particolare la d.g.r. del 27 settembre 2021, n. XI/5301 «XV provvedimento organizzativo 2021» che individua la dott.ssa Maria Luisa Scalise quale Direttore di Funzione Specialistica della UO - Relazioni Internazionali ed Esterne - Presidenza Area programmazione e Relazioni Esterne, alla quale sono state assegnate le relative competenze;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per i motivi citati in premessa

DECRETA

1. di approvare la partecipazione di Regione Lombardia alla realizzazione dell'iniziativa «XXVIII GIORNATA DELLA MEMORIA E

DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE - È POSSIBILE!», in programma a Milano il 21 marzo 2023;

2. di stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente provvedimento è determinato in 40.000,00 euro a favore dell'Associazione LIBERA.Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS;

3. di stabilire che il contributo di cui al punto 2 sarà liquidato dietro presentazione della relativa rendicontazione da parte del soggetto beneficiario come previsto dai Criteri sopra richiamati;

4. di dare mandato al dirigente della U.O. Relazioni Internazionali ed esterne, di provvedere al relativo atto di impegno e di liquidazione;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Il presidente  
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 16 marzo 2023

## **C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI**

**Seduta di Giunta regionale n. 1 del 13 marzo 2023**

**Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1 al n. 2)**

*B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE*

### **PRESIDENZA A**

A151 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

**(Relatore il Presidente Fontana)**

**1 - NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA AI  
SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 7 LUGLIO 2008 N. 20**

**2 - I PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO - XII LEGISLATURA**

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.u.o. 6 marzo 2023 - n. 3133

**Determinazioni in ordine alla d.g.r. XI/6862 del 2 agosto 2022 relativa alla valorizzazione dei grandi eventi sportivi 2022/2023 sul territorio lombardo: assegnazione e impegno delle risorse pari a 150.000,00 euro a favore del Comitato Organizzatore «Milano 2023» per l'evento «Mondiali di scherma 2023»**

IL DIRETTORE DI FUNZIONE SPECIALISTICA

SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI

DELL'AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Richiamati:

- la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, ove è previsto che la Giunta Regionale «sostiene e promuove manifestazioni sportive di rilevanza regionale, nazionale e internazionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r.n. XI/64 del 10 luglio 2018;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) nonché la Nota al Documento di Economia e Finanza regionale 2021 – NADEFR (d.g.r.n. 5486 del 8 novembre 2021 «Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale – NADEFR 2021») che nell'ambito del «Rilancio dell'Attrattività Turistica della Regione Lombardia», definisce:
  - a) «lo sport nonché le manifestazioni e gli eventi sportivi di rilievo nazionale, europeo e internazionale saranno fattori di promozione e sviluppo dell'economia e del territorio lombardo» richiamando, pertanto, l'importanza della promozione di eventi e manifestazioni culturali e sportive come volano per il sostegno all'attrattività territoriale della Lombardia, in un quadro più complessivo di rilancio del territorio;
  - b) lo sport e i suoi aspetti valoriali, le manifestazioni e gli eventi sportivi di rilievo nazionale, europeo e internazionale quali fattori di promozione di corretti stili di vita, attrattività e sviluppo dell'economia e del territorio lombardo;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 – valido per il triennio 2023/2025 (d.g.r. 6560 del 30 giugno 2022) di conferma che l'azione regionale proseguirà nello sviluppo di interventi per la valorizzazione e attrattività dello sport e del territorio anche in un'ottica di preparazione e promozione dei Giochi Olimpici invernali del 2026;
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti De Minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 «Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali»;
- il Regolamento (UE) n. 972 del 02 luglio 2020 che ha, tra l'altro, prorogato il Regolamento (UE) n. 651/2014 di esenzione generale e il Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis»;
- la d.g.r. n. 4091 del 21 dicembre 2020 «Proroga della misura di aiuto SA 49295 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020» approvata con d.g.r. n. 7108 del 25 settembre 2017» nel rispetto della comunicazione regime quadro SA 60703 – CAR 16866;

- la d.g.r. n. 6862 del 2 agosto 2022 «Determinazioni in merito alla valorizzazione di Grandi Eventi Sportivi 2022/2023 sul territorio lombardo» con la quale, tra l'altro:

- si è preso atto degli o.d.g. 7486 e 7487 approvati in sede di «Assestamento al bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali» che impegnano il Presidente e la Giunta regionale ad assicurare il finanziamento di alcuni grandi eventi sportivi per complessivi € 850.000,00, tra cui l'evento «Mondiali di scherma 2023» per € 150.000,00;
- si è disposto il finanziamento degli eventi a valere sull'esercizio 2022 per € 50.000,00 sui capitoli 10611 e 7853 e a valere sull'esercizio 2023 per € 800.000,00 sui capitoli 14672 e 10611;
- si è demandato agli uffici competenti dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne – Funzione Specialistica «Sport e Grandi Eventi sportivi», l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della deliberazione;

Richiamato altresì l'Allegato A) «Indicazioni operative» della suddetta d.g.r. n. 6862 del 2 agosto 2022 che prevede:

- la presentazione, da parte del soggetto organizzatore dell'evento, della domanda di contributo corredata da:
  - una relazione sintetica dell'evento;
  - un piano di comunicazione multicanale messo in atto prima, durante e dopo l'evento che preveda la messa a disposizione di spazi di visibilità dedicati a Regione Lombardia;
  - la documentazione relativa al regime di Aiuto;
- la trasmissione della rendicontazione entro 90 giorni dalla data di fine dell'evento;

Dato atto che con nota prot. FIS/P/2022/004632 la Federazione Italiana Scherma in data 24 agosto 2022 ha comunicato che il soggetto attuatore designato all'organizzazione dei Mondiali di Scherma 2023 è individuato nel Comitato Organizzatore «Milano 2023»;

Dato atto altresì che è pervenuta dal Comitato Organizzatore «Milano 2023», a mezzo pec, a Regione Lombardia, Area Programmazione e Relazioni Esterne – Funzione Specialistica «Sport e Grandi Eventi sportivi», la richiesta di contributo per l'evento «Mondiali di scherma 2023» corredata della documentazione prevista dall'Allegato A) «Indicazioni operative» della d.g.r. n. 6862 del 2 agosto 2022 (prot. N1.2023.0015862 del 1 marzo 2023);

Preso atto che i «Mondiali di scherma 2023» sono un evento internazionale, fondamentale per la qualificazione delle Olimpiadi di Parigi 2024, che si svolgerà a Milano dal 22 al 30 luglio 2023 coinvolgendo tutta la città (Hub, Allianz MiCo, piazze principali) rappresentando un'importante vetrina per mostrare lo scherma alle nuove generazioni nonché diffondere i suoi valori;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG) e 14, comma 4 (Verifiche relative agli aiuti De Minimis – Registrazione dell'aiuto individuale nei limiti del massimale De Minimis ancora disponibile);

Dato atto che, ai fini della concessione dell'agevolazione che si configura come Aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107.1 TFUE in quanto si tratta di evento internazionale a rilevanza economica, il contributo è inquadrato, in base alla documentazione trasmessa dal Comitato Organizzatore «Milano 2023», nel Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e pertanto sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi del d.p.r. 445/2000 con le quali il Comitato stesso:

- attesta di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2 del suddetto Regolamento (UE);
- attesta di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno prov-

## Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 16 marzo 2023

veduto al rimborso e non hanno depositato l'aiuto in un conto bloccato;

- dichiara di non aver ricevuto altri «Aiuti di Stato» o contributi concessi a titolo di «de minimis» o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto;

Dato atto d'aver pertanto proceduto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13, 14, 15 e 16 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi degli artt. 8 e 9 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR n. 10566605;

Ritenuto quindi di poter procedere all'assegnazione del contributo di € 150.000,00 al Comitato Organizzatore «Milano 2023» per l'evento «Mondiali di Scherma 2023» previsto a Milano dal 22 al 30 luglio 2023 e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa a valere sull'esercizio 2023 del capitolo di spesa 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per grandi eventi e manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale»;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti dalla l. 241/90, decorrente dalla trasmissione da parte del Comitato Organizzatore «Milano 2023» della documentazione richiesta dalla d.g.r. n. 6862 del 2 agosto 2022 - Allegato A) Indicazioni operative;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 e le successive modifiche ed integrazioni, ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E48J22001540005;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di assegnare il contributo di € 150.000,00 per l'evento «Mondiali di Scherma 2023», previsto a Milano dal 22 al 30 luglio 2023, al Comitato Organizzatore «Milano 2023»;

2. di impegnare l'importo complessivo di € 150.000,00 a favore di COMITATO ORGANIZZATORE MILANO 2023 (cod. 1017587), imputato al capitolo di spesa 6.01.104.10611 dell'esercizio finanziario 2023, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

3. di attestare che contestualmente all'approvazione del presente provvedimento si procede alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comitato Organizzatore «Milano 2023».

Il direttore di funzione specialistica  
Simone Rasetti

**D.d.u.o. 13 marzo 2023 - n. 3558**  
**Modalità applicative della domiciliazione bancaria per il pagamento della tassa automobilistica regionale ai sensi dell'art. 48, comma 5 ter 1, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

Richiamata la deliberazione n. 5749 del 31 dicembre 2016 con la quale sono state fornite le determinazioni in merito alla modalità di fruizione dei benefici derivanti dal pagamento della tassa automobilistica in domiciliazione bancaria ai sensi dell'art. 48, comma 5 ter 1, della l.r. 14 luglio 2003 n. 10;

Precisato che detta norma aveva esteso in via sperimentale - a decorrere dal 1° gennaio 2017 - la riduzione della tassa automobilistica fino a un massimo del 10% ai «pagamenti effettuati dai contribuenti mediante domiciliazione bancaria»;

Evidenziato che, con l'art. 5, della l.r. 30 dicembre 2019, n. 24, la riduzione derivante dall'attivazione dei pagamenti della tassa auto in regime di domiciliazione bancaria è stata aumentata al 15% della vigente tariffa ordinaria per i soggetti proprietari/titolari di un numero di veicoli non superiore a cinquanta alla data del 1° dicembre di ciascun anno;

Preso atto che, con l'art. 14 della l.r. 29 dicembre 2022, n. 34, è stata attribuita al dirigente della Struttura tributaria regionale la competenza di definire le modalità applicative del beneficio;

Considerata quindi la necessità di aggiornare l'insieme delle regole procedurali, amministrative e informatiche in ossequio ai principi di semplificazione, di facile utilizzo, di massima accessibilità, di adeguamento alle innovazioni tecnologiche e di riduzione dei costi, funzionali anche al contrasto dell'evasione;

Tenuto conto in particolare che, con l'introduzione della domiciliazione bancaria nel pagamento della tassa automobilistica, è stato possibile conseguire obiettivi di:

- certezza e tempestività nell'incasso del tributo, mitigando la tendenza in atto, favorita anche dalla riduzione degli oneri sanzionatori, a dilazionare nel tempo l'esecuzione dei versamenti, in modo da consentire alla Regione di acquisire il gettito entro i termini di legge e di poter svolgere con maggiore efficacia le proprie politiche tributarie, sulla base di previsioni di bilancio attendibili;
- semplificazione delle procedure di pagamento, agevolando i contribuenti nell'adempimento e consentendo alla Regione di ridurre in misura rilevante oneri e costi di gestione del tributo;
- fidelizzazione dei contribuenti, nell'ottica di una costante e proficua relazione con l'Amministrazione regionale, ispirata ai principi di collaborazione e buona fede, nella consapevolezza di un interesse comune alla corretta ed efficiente gestione dei tributi;
- miglioramento dei processi di gestione e controllo, anche tramite la costituzione di una banca dati costantemente aggiornata, comprensiva delle informazioni necessarie per una comunicazione di carattere digitale con i cittadini, da utilizzare per qualsiasi forma di interlocuzione e per la divulgazione delle iniziative regionali;

Tenuto conto, altresì, che la domiciliazione bancaria costituisce un'occasione importante per diffondere modalità automatizzate e digitali per la gestione del tributo e della relazione con i contribuenti e che, pertanto, è opportuno rafforzare le modalità *on line* per la richiesta del servizio;

Valutato pertanto che il passaggio esclusivo alla modalità *on line* (come definita nell'Allegato A) continuerà ad assicurare l'anticipazione dei flussi di cassa, il contenimento dell'evasione e, conseguentemente, incrementerà i risparmi gestionali per effetto della riduzione delle attività di recupero e della digitalizzazione delle modalità di comunicazione con i contribuenti;

Preso atto che gli anni trascorsi dall'avvio della misura hanno sancito l'attivazione di circa 2.000.000 di posizioni domiciliate e che le richieste di domiciliazione presentate nel 2022 sono state inviate in modalità *on line* per oltre l'80% di quelle pervenute;

Ritenuto opportuno pertanto rafforzare i servizi digitali regionali in ambito fiscale a partire dal 1° maggio 2023 con un sistema di gestione del beneficio in questione esclusivamente *on line*, direttamente connesso con il sistema interbancario, coniugando le esigenze derivanti dalla tempestività e sicurezza nella risposta al contribuente, quale condizione propedeutica per l'avvio della successiva gestione automatizzata delle richieste di rimborso della tassa auto attraverso procedure con accesso *web* e assicurando, al contempo, il dovuto supporto all'utente

tramite i punti di assistenza presenti sul territorio lombardo nonché tramite i presidi multicanale dell'Area Personale Tributi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n° 20, «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alle competenze attribuite alla U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali nonché la d.g.r. nonché la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 relativa alla titolarità dirigenziale della medesima Unità Organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di determinare che dal 1° maggio 2023 la richiesta di domiciliazione bancaria o postale del pagamento della tassa auto dovrà essere presentata esclusivamente in modalità *on line*;
2. di approvare le modalità applicative della domiciliazione bancaria per il pagamento della tassa automobilistica, come descritte nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui mezzi di comunicazione di Regione Lombardia, come previsto dall'art. 10, comma 2, della l.r. n. 10/2003;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Michele Colosimo

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

## **Allegato A**

Modalità applicative della domiciliazione bancaria per il pagamento della tassa automobilistica regionale, ai sensi dell'art. 48, comma 5 ter 1, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10.

### **Benefici e decorrenza della domiciliazione bancaria**

L'adesione al sistema di pagamento della tassa automobilistica tramite domiciliazione bancaria, inclusa quella postale, consente di beneficiare della riduzione del 15% dell'importo dovuto come determinato nel Tariffario annuale di cui all'art. 41 della l.r. n. 10/2003.

### **Ambito di applicazione**

Possono aderire alla domiciliazione bancaria le persone fisiche o giuridiche residenti o aventi sede legale in Lombardia proprietarie/titolari, per le quali sia in corso un contratto di locazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 7 della legge 23 luglio 2009, n. 99 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia), o di noleggio a lungo termine senza conducente per un parco veicolare non superiore a cinquanta veicoli.

La domiciliazione bancaria riguarda anche i cittadini residenti all'estero iscritti nell'anagrafe A.I.R.E. di uno dei Comuni lombardi.

Possono inoltre aderire le persone fisiche che intendono provvedere al pagamento per conto del proprietario/locatario del veicolo (ad esempio coniuge, convivente, figlio, nipote, ecc.).

### **Esclusione dalla domiciliazione bancaria**

La domiciliazione bancaria non è consentita per un parco veicolare superiore a cinquanta veicoli appartenenti (proprietà, locazione o noleggio) allo stesso soggetto alla data della richiesta di adesione al servizio. Il superamento di tale limite alla data del 1° dicembre determina la decadenza dal beneficio con revoca d'ufficio del mandato per domiciliazione dal periodo d'imposta successivo.

Le persone giuridiche residenti o aventi sede legale in Lombardia proprietarie o per le quali sia in corso un contratto di locazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 7 della legge 23 luglio 2009, n. 99 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia), o di noleggio a lungo termine senza conducente per un numero di veicoli superiore a cinquanta, beneficiano della misura agevolativa esclusivamente con le modalità previste per i pagamenti cumulativi tramite intermediario della riscossione, ai sensi dell'art. 48, commi 5 bis e 5 ter, della l.r. n. 10/2003.

### **Modalità e requisiti formali per l'adesione**

I soggetti interessati devono presentare alla Regione Lombardia, per ciascun veicolo, apposita autorizzazione all'addebito in via continuativa della tassa automobilistica. Tale autorizzazione deve pervenire in modalità *on line* entro il mese che precede quello in cui deve essere effettuato ordinariamente il pagamento.

La ricezione tardiva della citata autorizzazione comporta lo slittamento al periodo d'imposta successivo degli effetti della domiciliazione bancaria e dei connessi benefici.

Il mandato di autorizzazione all'addebito deve pervenire a Regione Lombardia entro le scadenze di seguito indicate **esclusivamente ON LINE** dalla sezione "Domiciliazione" della propria [Area Personale Tributi](#), cui si accede solo con un sistema di "autenticazione forte" che garantisca un alto grado di sicurezza nell'identificazione dell'utente:

- o **SPID**, scopri come richiederlo su [questo sito](#)
- o **CIE** (Carta d'Identità Elettronica)
- o **CNS** (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi), purché si disponga del **PIN** e di un lettore di smartcard. Il PIN si richiede agli [sportelli di spazioRegione](#) o agli sportelli delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (vedi elenco allegato a [questa scheda](#)) o alle strutture sanitarie private accreditate che forniscono il servizio (verifica sul loro sito).

L'autorizzazione all'addebito in via continuativa deve contenere necessariamente:

- a) firma dispositiva derivante dall'avvenuta autenticazione forte del proprietario o locatario;
- b) firma dispositiva derivante dall'avvenuta autenticazione forte del titolare del conto corrente su cui verrà effettuato l'addebito, se diverso dal debitore (cioè per chi intenda provvedere al pagamento per conto del proprietario o locatario del veicolo);
- c) codice IBAN del conto corrente (anche codice SWIFT in caso di conto estero);
- d) indirizzo e-mail e recapito telefonico dei firmatari.

La domiciliazione sarà attiva fin dalla prima scadenza del bollo se l'invio avviene **entro la fine del mese precedente a quello in cui deve essere effettuato il pagamento** (es.: termine pagamento 30/11/2023: invio richiesta domiciliazione: entro il 31/10/2023).

In caso di presentazione tardiva del mandato di autorizzazione all'addebito, la domiciliazione e i relativi vantaggi produrranno effetti dal periodo tributario successivo (anno successivo, quadrimestre successivo).

Non è possibile modificare i dati riportati nei moduli precompilati. È possibile compilare nuovi mandati utilizzando esclusivamente la modalità *on line*.

La commissione applicata per l'addebito è pari a € 1,00.

A seguito dell'attivazione della domiciliazione bancaria, circa 7 giorni prima dell'addebito, verrà inviato un promemoria digitale di pagamento all'indirizzo e-mail indicato nel mandato.

### **Gestione della documentazione**

Il Tesoriere, in quanto incaricato delle attività di supporto alla domiciliazione bancaria del pagamento della tassa automobilistica regionale ai sensi dell'art. 81 bis, della l.r. n. 10/2003, provvede anche alla gestione documentale e, quindi, alla raccolta, catalogazione, e all'attività di allineamento dei dati presenti negli archivi regionali e bancari ai fini della gestione della domiciliazione e delle relative revocche.

### **Esecuzione degli addebiti**

L'importo dovuto, pari all'ammontare della tassa automobilistica ridotto del 15% e maggiorato della commissione di € 1,00, verrà addebitato sul conto corrente l'ultimo giorno consentito per il pagamento ordinario

Entro i 14 giorni successivi all'avvenuto addebito la Regione trasmette la ricevuta di pagamento della tassa automobilistica all'indirizzo di posta elettronica indicato dal contribuente nel mandato di autorizzazione.

### **Insoluti**

Nel caso in cui l'addebito non sia andato a buon fine il contribuente può sanare la propria posizione senza beneficiare della riduzione del 15%, utilizzando le modalità ordinarie (presso agenzie, tabaccai, ecc..) per il pagamento della tassa automobilistica con aggravio di sanzioni e interessi per ritardato pagamento, ai sensi di legge. È addebitata la commissione di € 1,00 per ogni tentativo fallito.

Anche in presenza di insoluti la domiciliazione bancaria continua a produrre i suoi effetti agevolativi per i successivi pagamenti della tassa automobilistica, salvo revoca formale da parte del contribuente o di insoluti ripetuti per due periodi d'imposta consecutivi.

### **Revoche**

Il soggetto interessato può richiedere la revoca della domiciliazione bancaria in modalità telematica, attraverso l'Area Personale del Portale dei Tributi, o presso la propria banca o ufficio postale presso cui è attiva la domiciliazione. Con le stesse modalità può provvedere alla revoca in caso di evento interruttivo dell'obbligo tributario (ad es. vendita, furto, esenzione, ecc.) che comunque sarà effettuata d'ufficio per le stesse motivazioni.

**Non è possibile modificare il conto di addebito della tassa automobilistica sul quale era precedentemente attiva la domiciliazione.** In tal caso, infatti, occorre procedere con la revoca del precedente mandato e l'attivazione di uno nuovo con l'altro istituto bancario. **È possibile invece richiedere all'istituto bancario di altro conto corrente di cui si risulti titolare la "portabilità" dei servizi in addebito** come previsto dalla vigente normativa e, come, ben illustrato dalla Banca d'Italia al seguente link: [La portabilità per i conti dei consumatori | L'economia per tutti \(bancaditalia.it\)](https://www.bancaditalia.it).

Il circuito interbancario comunica la variazione delle coordinate bancarie al Tesoriere regionale I nel caso di fusioni incorporazioni dell'istituto bancario presso il quale è attivo il conto sul quale è domiciliato il pagamento della tassa auto. Infatti, i riferimenti del conto di addebito sono aggiornati automaticamente senza necessità di ulteriore comunicazione da parte dell'interessato..

Il venir meno dei presupposti sostanziali del rapporto tributario, come ad esempio il difetto di soggettività passiva oppure l'ingresso del veicolo in regime di esenzione a qualsiasi titolo, consente alla Regione di richiedere la cessazione della domiciliazione bancaria, anche in assenza di una revoca da parte dell'interessato.

In considerazione della finalità premiale dell'iniziativa, parimenti si procede con la revoca nelle ipotesi di insoluti ripetuti per due periodi d'imposta consecutivi.

**Informazione e assistenza**

L'interessato può verificare lo stato della domiciliazione accedendo alla propria Area Personale del Portale dei Tributi con autenticazione forte (SPID, CNS, CIE dotata di PIN) accedendo al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/bolloauto> dove potranno essere reperite tutte le informazioni in materia

Per verificare lo stato del mandato è possibile rivolgersi anche al proprio istituto di credito.

Informazioni e assistenza possono essere richieste contattando il numero 02-2332.7892, attivo da lunedì a venerdì (festivi esclusi) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 16 marzo 2023

## D.G. Welfare

### D.d.s. 13 marzo 2023 - n. 3520 Approvazione documento «Piano mirato di prevenzione del rischio stress lavoro-correlato. Criteri per l'individuazione dei settori produttivi e dei gruppi di aziende»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità» così come modificata dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;

Vista la delibera di Giunta regionale del 14 dicembre 2020, n. XI/3987 «Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 - 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso»;

Vista la d.c.r. 15 febbraio 2022 n. XI/2395 di approvazione Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2022;

Vista la delibera di Giunta regionale del 2 agosto 2022, n. XI/6869 «Piano regionale 2022-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro» con la quale:

- è stato approvato il Piano regionale 2022-2025, documento condiviso con i rappresentanti del partenariato economico-sociale e istituzionale, delle istituzioni preposte all'attuazione e alla vigilanza della normativa in materia di sicurezza;
- sono state riconfermate le modalità organizzative individuate nei precedenti Piani 2011-2013 (d.g.r. del 8 giugno 2011 - n. IX/1821) e 2014-2019 (d.g.r. 20 dicembre 2013 - n. X/1104) e Piano triennale straordinario (d.g.r. 29 maggio 2018 - n. XI/164) e di interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico (d.g.r. del 18 novembre 2019 n. XI/2464) e segnatamente:
  - la Cabina di regia quale luogo di confronto della strategia di salute e sicurezza sul lavoro tra istituzioni e parti sociali, affidandone la conduzione alla Direzione Generale Welfare a garanzia di coordinamento, monitoraggio e verifica delle azioni previste dal PRP;
  - il Comitato Regionale art. 7 d.lgs. 81/08 deputato al coordinamento dell'attività di controllo svolta nel territorio regionale da parte dei vari soggetti cui la legge affida specifiche competenze di vigilanza per una corretta applicazione della normativa di salute e sicurezza sul lavoro;
  - la Rete delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) funzionale all'azione di prevenzione per l'emersione delle malattie professionali, e non solo;
  - l'attivazione di Tavoli Tecnici, funzionali alla realizzazione degli obiettivi specifici dei Programmi Predefiniti PP6, PP7 e PP8 dal Piano Nazionale/Regionale della Prevenzione 2020-2025

Preso atto che, nell'ambito del PP8, è stato attivato il Tavolo Tecnico, a composizione tripartita, «Rischio Stress lavoro correlato» (allegato D, d.g.r. 2 agosto 2022, n. XI/6869), quale ambito di sviluppo di conoscenze, di analisi del rischio specifico, di supporto tecnico-scientifico e di redazione di linee di indirizzo a garanzia dell'attuazione di un Piano Mirato di Prevenzione (PMP) a valenza regionale;

Visto il documento «Piano Mirato di Prevenzione del rischio stress lavoro-correlato. Criteri per l'individuazione dei settori produttivi e dei gruppi di aziende», predisposto dal Tavolo Tecnico «Rischio Stress lavoro correlato» che fornisce indirizzi ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (SPSAL) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'individuazione dei settori produttivi e delle aziende cui applicare il PMP a valenza regionale;

Preso atto che

- il documento «Piano Mirato di Prevenzione del rischio stress lavoro-correlato. Criteri per l'individuazione dei settori produttivi e dei gruppi di aziende», è funzionale al raggiungi-

mento dell'Obiettivo 7 del Programma Predefinito 8 del PRP «Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)» - Azione 7.3;

- il documento «Piano Mirato di Prevenzione del rischio stress lavoro-correlato. Criteri per l'individuazione dei settori produttivi e dei gruppi di aziende» prevede l'attivazione di un archivio utile al sistema di prevenzione, protezione e sicurezza sul lavoro ed alle parti sociali datoriali e sindacali. Al fine di sostenere l'efficacia delle metodologie che promuovono l'utilizzo di valutazioni soggettive - come strategia di coinvolgimento dei lavoratori nell'identificazione delle condizioni di stress - ove la valutazione oggettiva iniziale evidenzia un livello di rischio elevato; altresì, di poter valutare al meglio i dati epidemiologici sul rischio stress lavoro-correlato e sulle misure di gestione del rischio stesso, anche in riferimento alla pandemia SARS-CoV-2, tale archivio è destinato a raccogliere la normativa nazionale e regionale, linee guida/documentazione di istituzioni nazionali (INAIL) ed internazionali (OSHA, ILO, WHO), strumenti e metodi di valutazione del rischio nazionali ed internazionali mirati anche a settori specifici ed a tipologie aziendali (piccole-medie imprese), materiale informativo (fact-sheet) e documentazione scientifica.

Considerato che il documento «Piano Mirato di Prevenzione del rischio stress lavoro-correlato. Criteri per l'individuazione dei settori produttivi e dei gruppi di aziende» - presentato nella riunione di Cabina di Regia del 16 dicembre 2022 e validato - consente l'avvio e l'attuazione del relativo Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale nell'ambito dei lavori del Comitato regionale di coordinamento art. 7 d.lgs. 81/08;

Ritenuto di approvare il documento «Piano Mirato di Prevenzione del rischio stress lavoro-correlato. Criteri per l'individuazione dei settori produttivi e dei gruppi di aziende», allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Considerato utile, ai fini della sua attuazione, prevederne la pubblicazione sul sito web della Direzione Generale Welfare;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Organizzazione e Personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare il documento «Piano Mirato di Prevenzione del rischio stress lavoro-correlato. Criteri per l'individuazione dei settori produttivi e dei gruppi di aziende», allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Direzione Generale Welfare;

3. di disporre la realizzazione dell'«Archivio Stress Lavoro-Correlato» che sarà pubblicato sul sito web della Direzione Generale Welfare, entro il mese di febbraio 2023, al link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Imprese/Gestione-risorse-umane/Sicurezza-negli-ambienti-di-lavoro/stress-lavoro-correlato/stress-lavoro-correlato>

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione (BURL) nonché nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 33/2013.

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Nicoletta Cornaggia

## **PIANO MIRATO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI PRODUTTIVI E DEI GRUPPI DI AZIENDE**

### **1. INTRODUZIONE**

Nell'Unione Europea lo stress lavoro-correlato rappresenta il secondo problema di salute, dopo i disturbi muscolo-scheletrici, con conseguenze sia sui singoli che sulle economie nazionali.

L'art.28 comma 1-bis del DLgs 81/08 indica tra i rischi da valutare anche lo stress lavoro-correlato; la valutazione del rischio stress lavoro-correlato, in vigore in Italia dal 31 dicembre 2010 deve essere effettuata alla luce dell'Accordo Quadro Europeo<sup>1</sup> e secondo le indicazioni metodologiche pubblicate con la Lettera Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2010<sup>2</sup>.

Nel corso del periodo 2020-2021 la situazione si è aggravata a seguito dell'emergenza pandemica che ha determinato, oltre che condizioni di vita e di lavoro del tutto nuove ed inattese, effetti psicologici legati allo stato di emergenza. Dalla bibliografia internazionale è stato evidenziato un impatto negativo con aumento statisticamente significativo di depressione, ansia e stress non solo nella popolazione generale, ma anche in ambito lavorativo, soprattutto nel settore sanitario (ospedali, RSA, servizi di emergenza, ecc.)<sup>3,4</sup>

Qui si sintetizzano gli effetti sulle organizzazioni lavorative legati all'emergenza COVID-19, che hanno influito anche sui diversi fattori di rischio stress lavoro-correlato:

- il rischio legato all'infezione COVID-19 è diventato un rischio trasversale sia a livello generale che a livello lavorativo, con necessità da parte di tutte le aziende di attivare misure di contrasto e di contenimento della diffusione del virus attraverso protocolli/intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- soprattutto nelle prime fasi della pandemia, alcuni settori lavorativi sono andati in sovraccarico lavorativo (settore sanitario, settori di emergenza-urgenza, settori di produzione e distribuzione di generi di prima necessità, settori medicali > es. produzione medical-device, ecc.), mentre altri settori lavorativi hanno dovuto cessare/rallentare l'attività soprattutto nei periodi di lock-down (manifatturiero, HORECA, turismo, ecc.);
- in ambito sanitario, soprattutto quello ospedaliero, orari di lavoro gravosi con numerosi turni notturni, salti di riposo e attività su turni in aree diverse (personale sanitario con turni di guardia alternati nelle UO di appartenenza Covid -free ed in UO Covid +);
- sono state necessarie modifiche organizzative del lavoro. In taluni casi anche con conversioni/riconversioni organizzative/produttive;
- ricorso a strumenti di ammortizzazione sociale quali cassa integrazione, ferie collettive, ecc.;
- durante le fasi più critiche della pandemia si sono verificate temporanee carenze di risorse umane in settori lavorativi critici per lavoratori con infezione sintomatica/asintomatica da COVID-19 ed obbligo di periodo quarantenario;

- nel periodo di emergenza sanitaria anche il clima aziendale ha subito ripercussioni generate dalla straordinarietà dell'evento;
- nel primo periodo emergenziale, la conciliazione lavoro-casa/famiglia ha generato qualche difficoltà in più alle lavoratrici madri, soprattutto quelle con maggiori carichi familiari

Lo sforzo che hanno dovuto effettuare le organizzazioni lavorative per mitigare l'impatto negativo sui lavoratori, anche dal punto di vista psicosociale, ha fatto emergere misure di prevenzione che in periodi "ordinari", in alcuni settori, non erano state attivate. Nella prima parte del 2020 oltre il 14% dei lavoratori del settore privato non agricolo ha svolto la prestazione lavorativa da remoto; un anno prima la percentuale era inferiore all'1,5%. L'incremento ha interessato soprattutto le donne, i lavoratori delle imprese di maggiori dimensioni e dei settori le cui mansioni più si prestano ad essere svolte a distanza.

Con la riduzione del rischio contagio ed ospedalizzazione, l'impatto negativo della pandemia anche sugli aspetti psicosociali si sta riducendo; permangono gli effetti del cosiddetto "Long COVID" fra i pazienti-lavoratori. Alcuni studi evidenziano problemi legati alla salute mentale che possono persistere e rimangono legati al lungo periodo di malattia e alla non guarigione ed anche disturbi e disfunzioni di tipo cognitivo<sup>5</sup>.

## **2. PIANO MIRATO DI PREVENZIONE A VALENZA REGIONALE SUL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO (SLC)**

È in questo quadro che va inserito il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025<sup>6</sup>. Regione Lombardia, aderendo alle Strategie del Piano Nazionale della Prevenzione (PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e *del rischio stress lavoro-correlato*)<sup>7</sup>, ha individuato un Programma Predefinito (PP) sullo SLC che intende contribuire, attraverso un Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale, all'accrescimento ed al miglioramento complessivo del sistema di gestione dei cosiddetti rischi psico-sociali, attraverso un piano di monitoraggio sullo stato di attuazione delle indicazioni normative e tecniche, definizione di standard per gli interventi formativi e la realizzazione di azioni mirate di prevenzione. Collegato a questo tema è sempre più necessario inquadrare come rischio quello delle molestie, delle violenze e delle aggressioni nei luoghi di lavoro, non solo nei settori storicamente implicati (es. settore socio-sanitario), ma anche trasversalmente diffusi in altri settori.

I Piani Mirati di Prevenzione (PMP)<sup>8</sup> sono una tipologia di controllo che intende coniugare l'attività di promozione di buone pratiche con l'attività di vigilanza propria dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle ATS. L'obiettivo è quello di innalzare gradualmente il livello di prevenzione e sicurezza e viene attuato secondo diverse fasi, già definite con DGR 164 del 29 maggio 2018:

- a) Azioni di Prevenzione, Assistenza e Promozione (tramite comunicazioni scritte, seminari, siti web) per rendere note le indicazioni tecniche sulle buone pratiche indicate dal Tavolo Tecnico Regionale sullo Stress Lavoro-correlato oltreché da altre istituzioni nazionali ed internazionali in materia di sicurezza e salute sul lavoro;

- b) realizzazione di iniziative informative/formative nei confronti delle aziende, delle figure aziendali della prevenzione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, RLS/RLST, Medico Competente), delle Parti Sociali Datoriali e Sindacali;
- c) richiesta alle Aziende di auto-valutarsi mediante la compilazione di una scheda specifica da restituire al servizio PSAL dell'ATS;
- d) attività di vigilanza su un campione di aziende rivolta all'ottimizzazione della valutazione e gestione del rischio SLC.

Nel dettaglio tutte le fasi su indicate verranno esplicitate, sia nel metodo che nelle modalità di azione ed applicazione operativa, in un prossimo documento elaborato dal Tavolo Tecnico rischio stress lavoro-correlato avente come oggetto "Linea Guida per l'attivazione del PMP del rischio stress lavoro-correlato a valenza Regionale da realizzare a cura delle ATS". Il carattere "regionale" è garantito dal fatto che ogni ATS adotterà le stesse linee, rendendo l'intervento omogeneo in Lombardia.

### **3. OBIETTIVO DEL PRESENTE DOCUMENTO**

In ragione degli obiettivi prevenzionali e promozionali dei PMP sono stati definiti criteri di scelta dei settori produttivi e delle aziende su cui intervenire.

L'Accordo Quadro Europeo del 2004 nell'introduzione specifica che "... lo stress, potenzialmente, può colpire in qualunque luogo di lavoro e qualunque lavoratore, a prescindere dalla dimensione dell'azienda, dal campo di attività, dal tipo di contratto o di rapporto di lavoro".

E' anche vero che la bibliografia scientifica e le ricerche/indagini effettuate da istituzioni nazionali ed europee identificano settori lavorativi potenzialmente a più alto rischio di stress lavoro-correlato.

Inoltre altre Regioni stanno orientandosi su settori/servizi specifici con l'obiettivo di innalzare gradualmente, ma in un intero comparto nel suo complesso, il livello di prevenzione e sicurezza. La scelta da parte delle suddette Regioni è su comparti produttivi in cui, nonostante una condizione lavorativa generalmente accettabile, vi sono delle criticità che necessitano l'avvio di un processo di miglioramento sia rispetto ad aspetti organizzativi e tecnici, che relazionali.

### **4. CRITERI UTILI ALLA INDIVIDUAZIONE DI COMPARTI PRODUTTIVI ED AZIENDE CON POTENZIALE RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO PER IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE A VALENZA REGIONALE**

Si ritiene opportuno non predefinire un settore lavorativo e/o tipologie specifiche di organizzazioni aziendali su cui effettuare il Piano Mirato di Prevenzione sul rischio SLC. La scelta dei settori e/o gruppo di aziende su cui effettuare il PMP deve poter essere effettuata dalle singole ATS sulla base di vari elementi predefiniti ma in grado di salvaguardare la specificità territoriale (articolazione territoriale produttiva, condizioni di rischio SLC peculiari, soluzioni di gestione del rischio in settori ove la bibliografia

scientific/documentazione tecnica non sia consolidata, ecc.). La scelta deve essere confrontata all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento ex art.7 DLgs 81/08.

Nella logica di voler assicurare la massima efficacia all'intervento, si propone di considerare altresì quale criterio prioritario, il coinvolgimento di quei settori/aziende che non sono stati interessati da altri Piani mirati, con riguardo ad attività di monitoraggio e vigilanza per fattori di rischio infortunistici e/o per la salute occupazionale, fatta salva la valenza trasversale nella diffusione di buone pratiche prevenzionali.

Due sono gli strumenti utili a identificare il target su cui effettuare il PMP a livello territoriale:

**a) MACROINDICATORI DI CONTESTO**

**b) CRITERI EPIDEMIOLOGICI**

**4a) MACROINDICATORI DI CONTESTO**

Gli indicatori SLC oggettivi e verificabili sono quelli indicati dalla Commissione Consultiva Permanente art. 6 D.lgs. 81/08 nel 11/2010 ed implementati nei Modelli di VdR validati esistenti (vedi in **Tabella n.1**: elenco degli eventi sentinella e delle fonti documentali a supporto). Tali indicatori utili per le valutazioni del rischio SLC interne alle Aziende e facilmente reperibili da fonti interne, sono considerabili microindicatori difficilmente estensibili in fase rappresentazione e di analisi del mondo produttivo sia settoriale che territoriale

<b>TABELLA n.1 – EVENTI SENTINELLA E FONTI DOCUMENTALI A SUPPORTO</b>		
<b>EVENTI SENTINELLA</b>	<b>INDICATORI ANNO (%)</b>	<b>FONTI DOCUMENTALI</b>
<b>Infortuni</b>	n.infortuni/ n.lavoratori x 100	Registro Infortuni, verbali ispezioni interne
<b>Assenza per malattia</b>	n.giorni assenza/ n. lavoratori x 100	Certificati di malattia, Buste paga, dati dell'Ufficio Personale
<b>Assenze dal lavoro</b>	n.ore perse/ n. ore di lavoro da contratto x 100	Permessi, Buste paga, dati dell'Ufficio Personale
<b>Ferie non godute</b>	n.giorni di ferie non godute / n.giorni di ferie previsti da contratto/maturati x 100	Tabulato ferie dati dell'Ufficio Personale
<b>Rotazione del personale</b>	n. trasferimenti richiesti dal personale / n. lavoratori x 100	Richieste di trasferimento dati dell'Ufficio Personale
<b>Turn-over</b>	n. lavoratori usciti/entrati / n. totale lavoratori x 100	Assunzioni, dimissioni dati dell'Ufficio Personale
<b>Procedimenti/sanzioni disciplinari</b>	n. procedimenti / n. lavoratori x 100	Provvedimenti disciplinari / sanzioni dati provenienti dall'Uff Personale/Legale
<b>Richieste visite mediche straordinarie al Medico Competente</b>	n.visite mediche straordinarie / n. lavoratori x 100	Visite ex art.41 c.2 lette c DL 81/08 da Medico Competente
<b>Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'Azienda od al Medico Competente</b>	Presenza/Non Presenza (no indicatore numerico)	Comunicazioni scritte dei lavoratori a Ufficio Personale / Medico Competente
<b>Istanze giudiziarie per licenziamento, demansionamento, molestie morali/sexuali</b>	Presenza/Non presenza (no indicatore numerico)	Verbali di contenziosi e/o di conciliazione provenienti da Uff. Legale

Fonte: La metodologia per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato – INAIL 2017

[https://www.inail.it/cs/internet/docs/alq-pubbl-la-metodologia-per-la-valutazione-e-gestione\\_6443112509962.pdf](https://www.inail.it/cs/internet/docs/alq-pubbl-la-metodologia-per-la-valutazione-e-gestione_6443112509962.pdf)

Per quanto riguarda i macroindicatori stress lavoro-correlabili sono stati individuati secondo criteri di estensibilità a settori / gruppi di aziende a livello di un territorio, anche alla luce della emergenza COVID in una logica non solo di individuazione del livello di rischio SLC, ma anche di qualità di gestione del rischio SLC (es. applicazione corretta dello smart-working).

Merita una riflessione il fatto che INAIL abbia sviluppato negli ultimi anni una piattaforma online per supportare le aziende nell'utilizzo degli strumenti di valutazione e gestione dello SLC; di fatto è possibile essere aiutati nel percorso della valutazione compilando on-line le schede che riportano le variabili esplicitate come eventi sentinella, variabili di contesto e di contenuto del lavoro. Purtroppo la conoscenza di queste variabili utili come indicatori oggettivi stress lavoro-correlati per settori produttivi e tipologie di aziende, è rimasta solo circoscritta al sistema on-line e poco diffusa alla platea dei datori di lavoro e dei lavoratori tramite i loro RLS/RSLT.

In **Tabella 2** sono stati individuati alcuni Macroindicatori indicativi non solo finalizzati alla valutazione del rischio SLC (Risk Assesment), ma anche della capacità da parte delle organizzazioni aziendali di gestire lo stesso rischio (Risk Management); gli ultimi tre indicatori legati a potenziali buone pratiche sono evidenziati su sfondo verde.

<b>TABELLA n.2 – MACROINDICATORI DI CONTESTO STRESS LAVORO-CORRELABILI</b>		
<b>EVENTI SENTINELLA</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>FONTI POTENZIALI</b>
Infortunati	N. infortuni sul lavoro per COVID-19 per territorio/settore	INAIL
Aggressioni	N. aggressioni/molestie da parte dell'utenza o clienti/fornitori (incremento negli anni)	Segnalazioni / certificazioni di malattia o accessi PS da parte dei lavoratori all'Azienda
Segnalazioni formali da parte dei lavoratori ai Servizi PSAL delle ATS per problematiche SLC	n. lavoratori segnalanti differenziati per settori	Dati provenienti dalle ATS
Segnalazioni al MC / Visite Mediche Straordinarie effettuate dal MC per problematiche SLC	n. segnalazioni - n. visite straordinarie c/o Medici Competenti / n. lavoratori (incremento negli anni)	Dati anonimi collettivi forniti dal Medico Competente
Ricorsi avversi al giudizio del Medico Competente all'ATS	n. ricorsi suddivisi per settori lavorativi (incremento negli anni)	Dati della Commissione ATS ex art.41 comma 9 DLgs 81/08
Richieste di approfondimento da parte dei lavoratori / da parte del MC presso Ambulatori II°liv.ASST (UOOML)	n. accessi agli ambulatori ASST per settore (incremento negli anni)	Richiesta delle ATS del n. di lavoratori visitati presso Ambulatori II° livello delle ASST per comparti produttivi
Lavoratori dimessi (non per pensionamento e/o risoluzione consensuale)	N. lavoratori dimessi / n. lavoratori (incremento negli anni)	Ministero del Lavoro
Richieste part-time	N. richieste dei lavoratori di part-time (confronto triennio 2017-19 vs 2020-22)	Sintesi / Ministero del Lavoro
<b>POTENZIALI BUONE PRATICHE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>FONTI POTENZIALI</b>
Smart Working 1 *	n. aziende che hanno introdotto lo smart-working / n. aziende per settore	Procedura/policy interna con riferimento alla gestione salute e sicurezza (es. informativa sui rischi, formazione)
Smart Working 2 *	Introduzione smart-working vs	Uffici del Personale delle Aziende

	decremento n. richieste di malattia / benefici Legge 104 (triennio 2017-19 vs 2020-22)	INPS Segnalazioni tramite ClicLavoro
<b>Presenza di sportelli di ascolto interno **</b>	Indicatori di accessibilità (n.accessi/n.lavoratori) ultimi 3aa	Uffici del Personale delle Aziende
*Smart Working 1 e Smart Working 2 non sono da considerare eventi sentinella ma azioni aggiuntive di conciliazione vita-lavoro e come un parametro da considerare nella lettura degli eventi sentinella ** Attivazione di sportelli di ascolto promossi e condiviso da tutto il Sistema di Salute/Sicurezza Aziendale (DL, MC, RSPP, RLS) come misura di prevenzione e protezione nella gestione dello stress lavoro-correlato		

#### 4b) CRITERI EPIDEMIOLOGICI

L'altro criterio individuato, utile alla scelta dei settori produttivi / dei gruppi di Aziende su cui orientare l'intervento dei PMP in materia di stress lavoro-correlato, è quello epidemiologico.

Nell'ambito della prima indagine europea nelle aziende sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER-2009)<sup>9</sup> si è evidenziato come i rischi psicosociali (stress lavoro-correlato, violenza e molestie) siano un fattore critico che è necessario gestire da parte del management aziendale soprattutto nel settore socio-sanitario, nella scuola, nella pubblica amministrazione, nel settore immobiliare, nel settore bancario, nel settore trasporti-logistica, nelle attività commerciali (GDO) e nel settore hotel/ristorazione/catering (HORECA).

Al fine di poter valutare al meglio i dati epidemiologici sul rischio SLC e sulle misure di gestione del rischio stesso, anche in riferimento alla pandemia SARS-CoV-2, sarà creato un archivio utile al sistema di prevenzione, protezione e sicurezza sul lavoro ed alle parti sociali datoriali e sindacali. Tale archivio è destinato a raccogliere la normativa nazionale e regionale, linee guida / documentazione di istituzioni nazionali (INAIL) ed internazionali (OSHA, ILO, WHO), strumenti e metodi di VdR nazionali ed internazionali mirati anche a settori specifici ed a tipologie aziendali (piccole-medie imprese), materiale informativo (fact-sheet) e documentazione scientifica.

Sarà cura della DG Welfare – Unità Organizzativa Prevenzione – Struttura Ambienti di Vita e di Lavoro definire le modalità di messa in rete dell'Archivio stesso con aggiornamento in progress.

#### 5. BIBLIOGRAFIA

1. *Accordo Europeo sullo stress nei luoghi di lavoro (08/10/2004)* [http://webca.ca.infn.it/sicur/Stress/Accordo\\_EU.pdf](http://webca.ca.infn.it/sicur/Stress/Accordo_EU.pdf)
2. *Circolare Ministero del Lavoro (18/11/2010)* <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2010/LC-18novembre2010.pdf>
3. *Global prevalence and burden of depressive and anxiety disorders in 204 countries and territories in 2020 due to the COVID-19 pandemic, Lancet 2021, 398:1700-12* [https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(21\)02143-7/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(21)02143-7/fulltext)
4. *The prevalence of stress, anxiety and depression within front-line health care-workers caring for COVID-19 patients: a systematic review and meta-regression Hum Resour Health, 2020* <https://human-resources-health.biomedcentral.com/articles/10.1186/s12960-020-00544-1>
5. *Impact of long-COVID on works and workplaces and the role of OSH, OSHA 2022* <https://osha.europa.eu/it/publications/impact-long-covid-workers-and-workplaces-and-role-osh>

6. Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 [https://www.salute.gov.it/portale/prevenzione/DELIBERE\\_PRP\\_2020-2025/Lombardia/PRP\\_2021\\_2025\\_Lombardia.pdf](https://www.salute.gov.it/portale/prevenzione/DELIBERE_PRP_2020-2025/Lombardia/PRP_2021_2025_Lombardia.pdf)
7. Piano Nazionale della Prevenzione 2021-2025 [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_notizie\\_5029\\_0\\_file.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5029_0_file.pdf)
8. Deliberazione Regione Lombardia n. XI / 164 del 29/05/2018 Allegato n.1 punto 2 Il Piano Mirato di Prevenzione [https://anci.lombardia.it/documenti/7741-DGR%20n.%20XI\\_164\\_29%20maggio%202018.pdf](https://anci.lombardia.it/documenti/7741-DGR%20n.%20XI_164_29%20maggio%202018.pdf)
9. ESENER-2009 <https://osha.europa.eu/it/publications/european-survey-enterprises-new-and-emerging-risks-managing-safety-and-health-work>

Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 16 marzo 2023

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 9 marzo 2023 - n. 3346**
**Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione del contributo per una domanda presentata sulla linea 2 - XXIX provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 Luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano delibe-

rato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di spesa regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 2 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla D.G.R. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 28 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 23.199.879,53;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
  - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
  - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
  - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
  - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
  - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
  - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;

- è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;

- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall' 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al

**Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 16 marzo 2023**

d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del D.L. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:
  - sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
  - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
  - nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
    - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
    - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
    - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
    - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
      - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
      - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
      - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadriati in predetti regimi;
  - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto,

al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerata la domanda con id 4398140 presentata dall'impresa MSM PET FOOD S.R.L. a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa, trasmessa attraverso Bandi online il 22 febbraio 2023 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per la quale si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visto l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XXIX Provvedimento» che riporta la domanda id 4398140, presentata dall'impresa MSM PET FOOD S.R.L. ammessa al contributo;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica propeudeutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che all'impresa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non è stata concessa garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis, non avendo richiesto il finanziamento di Finlombarda s.p.a.;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che l'impresa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non ha ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non ha richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento richiesto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presenta i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando ed è pertanto ammissibile alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo deve versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Preso atto della rinuncia dell'impresa SBAFF PRODUCTION S.R.L. per la domanda id 4483853 (prot. 01.2023.0003771), comunicata con nota prot. 01.2023.0004710 del 28 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di ammettere al contributo la domanda con id 4398140 di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XXIX Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo all'impresa MSM PET FOOD S.R.L. un contributo pari ad euro 30.000,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti dell'im-

presa di euro 359.200,00 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese, con le relative competenze»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

#### DECRETA

per i motivi indicati in premessa

1. di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XXIX Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo all'impresa MSM PET FOOD S.R.L. per la domanda id 4398140 un contributo pari ad euro 30.000,00.

2. Di dare atto che l'impresa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ha richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale e non necessita, pertanto, della garanzia regionale.

3. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo l'impresa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, deve versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- il programma di investimento indicato in domanda deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti».

4. Di prendere atto della rinuncia dell'impresa SBAFF PRODUCTION S.R.L. per la domanda id 4483853 (prot. O1.2023.0003771), comunicata con nota prot. O1.2023.0004710 del 28 febbraio 2023.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), nonché di trasmetterlo all'impresa beneficiaria di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Allegato A**

<b>BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2</b> <b>Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XXIX provvedimento</b>												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	4398140	2	MSM PET FOOD S.R.L.	03137390989	O1.2023.0000584	Brescia	100.000,00	NO	259.200,00	30.000,00	E39J23001340009	10568025

## D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 9 marzo 2023 - n. 3349

**Approvazione dello scorrimento della graduatoria dei progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2022/2023, approvata con il decreto 15083 del 20 ottobre 2022 con riferimento all'avviso approvato con il decreto 10777/2022. Approvazione del contributo e contestuale impegno di spesa di € 110.000,00 a favore ITCG Giuseppe Maggiolini**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008»;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, avente ad oggetto «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 e dalla l.r. 4 luglio 2018, n. 9;

Dato atto, in particolare, che il citato d.p.c.m. 25 Gennaio 2008 dispone che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono, nei piani territoriali di cui all'articolo 11, la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r.n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi e acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamato il decreto n. 5041 del 1° giugno 2016 avente per oggetto: «Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013»

Richiamati inoltre:

- la d.g.r. 6548 del 20 giugno 2022 avente ad oggetto: «Programmazione regionale del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'annualità formativa 2022/23»;
- il decreto n. 10777 del 22 luglio 2022 avente ad oggetto: «Approvazione, ai sensi della DGR 6548 del 20 giugno 2022, dell'Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2022/2023»;

Dato atto che con Decreto n. 15083 del 20 ottobre 2022 sono stati approvati gli esiti della valutazione dei progetti presentati sull'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore da avviare nell'a.f. 2022/2023 da cui risulta quanto segue:

- n. 91 progetti ammessi e finanziati per un importo complessivo di € 9.988.000,00;
- n. 7 progetti ammessi e non finanziati con una richiesta di contributo pubblico per un importo complessivo di € 770.000,00
- n. 4 progetti non ammessi;
- n. 2 progetti IFTS ammessi in autofinanziamento;

Richiamato il decreto 262 del 13 gennaio 2023 avente ad oggetto: «Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2022/2023, approvati sull'Avviso pubblico di cui al Decreto n. 10777 del 22 luglio 2022», in cui è stata prevista la proroga del termine per l'avvio dei percorsi fino al 15 febbraio 2023;

Preso atto che con il decreto n. 3099 del 3 marzo 2023 si è provveduto alla revoca del contributo e alla contestuale riduzione dell'accertamento e degli impegni di spesa per una somma di € 2.090.000,00 a seguito del mancato avvio di n. 19 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), approvati con il Decreto 15083 del 20 ottobre 2022, sull'avviso per la realizzazione dell'offerta formativa dell'a.f. 2022/23 di cui al Decreto n. 10777 del 22 luglio 2022»;

Richiamato l'Avviso approvato con il decreto 10777/2022 che, al punto C.3.e «Scorrimento della graduatoria», prevede quanto segue: «A seguito della disponibilità di ulteriori risorse conseguente al mancato avvio di percorsi finanziati, si procederà con lo scorrimento della graduatoria. Lo scorrimento della graduatoria verrà effettuato prevedendo, in via prioritaria, il finanziamento dei percorsi ammessi e non finanziati che risultano già avviati entro il termine previsto per l'avvio dall'Avviso»;

Preso atto che, alla data del 15 febbraio 2023, proroga del termine per l'avvio dei percorsi come previsto dal decreto 262 del 13 gennaio 2023, risulta avviato, in data 13 febbraio 2023, il percorso ammesso e non finanziato presentato dall'ITCG Giuseppe Maggiolini - Graphic Design e Visual Communication - ID Domanda 3905094;

Valutato, pertanto, di procedere all'approvazione dello scorrimento della graduatoria con il finanziamento di € 110.000,00 a favore di ITCG Giuseppe Maggiolini per il percorso 4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale - Graphic Design e Visual Communication - ID Domanda 3905094;

Ritenuto, pertanto, di procedere con l'accertamento della somma di € 110.000,00 sul capitolo di entrata 11540 del Bilancio 2023 e il contestuale impegno di spesa € 110.000,00 a favore a favore di ITCG Giuseppe Maggiolini - C.F. 84003910159 - COBEN 314662 con riferimento al capitolo di spesa 11541 del Bilancio 2023, che trova copertura sulle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale di cui ai d.d. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2021 e n. 15/2022;;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richia-

## Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 16 marzo 2023

mato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è E82B2200058000;

Considerato che si procederà all'erogazione delle risorse successivamente alla comunicazione di avvio dei percorsi da parte dei soggetti beneficiari e alla verifica della documentazione prevista dall'Avviso (atto di adesione e, nei casi previsti, l'atto notarile di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo - ATS e la garanzia fidejussoria);

Ritenuto, inoltre, di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi on line [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sulla piattaforma sulla piattaforma Cruscotto Lavoro - [www.cruscottolavoro.servizirl.it](http://www.cruscottolavoro.servizirl.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla la d.g.r. 6548 del 20 giugno 2022 con cui sono state approvate le indicazioni per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'annualità formativa 2022/23, al fine di garantire l'avvio dei percorsi IFTS in tempi coerenti con il calendario dell'anno formativo 2022/23;

Viste:

- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 35/2022 «Bilancio di Previsione 2023-2025»;
- la d.g.r. n. 7748 del 28 dicembre 2022 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025»; Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di studi e ricerche 2023-2025 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- il decreto del Segretario Generale n. 19286 del 30 dicembre 2022 «Bilancio finanziario gestionale 2023-2025»;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura» e ss.mm.ii.

## DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo scorrimento della graduatoria con il finanziamento di € 110.000,00 a favore di ITCG Giuseppe Maggiolini per il percorso 4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale - Graphic Design e Visual Communication - ID Domanda 3905094;

2. di accertare l'importo complessivo di euro 110.000,00 a carico di MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (cod. 221667), imputato al capitolo di entrata 2.0101.01.11540 dell'esercizio finanziario 2023, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

3. di impegnare l'importo complessivo di euro 110.000,00 a favore di I.T.S.C.G. «Giuseppe Maggiolini» (cod. 314662), imputato al capitolo di spesa 4.05.104.11541 dell'esercizio finanziario 2023, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi on Line [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sulla piattaforma sulla piattaforma Cruscotto Lavoro - [www.cruscottolavoro.servizirl.it](http://www.cruscottolavoro.servizirl.it);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Brunella Reverberi

## D.G. Territorio e protezione civile

D.d.s. 13 marzo 2023 - n. 3456

**Contributi statali per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi delle Organizzazioni di Volontariato, per la preparazione tecnica dei volontari e per la formazione dei cittadini. proroga dei criteri del triennio 2019-2021. Indirizzi di priorità per le domande presentate entro il 31 gennaio 2023 - «Quota regionale» - Art. 37 del d.lgs. 1/2018**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEL VOLONTARIATO  
DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Visto l'art. 37 del d.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 (Codice della protezione civile), che:

- al comma 1, prevede la concessione di contributi al volontariato organizzato di protezione civile, finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, nonché al miglioramento della preparazione tecnica e alla formazione dei cittadini;
- al comma 2, prevede:
  - che con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile siano approvati i criteri che individuano le modalità per la presentazione dei progetti, la loro valutazione e la concessione dei relativi contributi; specifica, inoltre, che tale decreto deve essere adottato entro il 31 maggio di ogni anno di validità dei criteri stessi;
  - che i criteri abbiano una validità triennale e siano definiti dal Dipartimento della protezione civile, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui al d.lgs. n. 281 del 28 agosto 1997 e acquisito il parere del Comitato di cui all'articolo 42 del medesimo d.lgs. 1/2018;
  - che le domande siano presentate entro il 31 dicembre di ogni anno;
- al comma 3, stabilisce che con i criteri di cui al comma 2 siano definiti anche gli aspetti amministrativi e le modalità di presentazione delle domande;

Visti i criteri relativi al triennio 2019-2021 e approvati con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, repertorio n. 1886 del 16 maggio 2020, validati nell'Intesa della Conferenza Unificata Stato-Regioni nella seduta del 20 maggio 2020 e dal Comitato Nazionale del Volontariato (prot. d.p.c. n. 11621 del 6 marzo 2020), che, all'Art. 8, stabiliscono che entro il 31 marzo di ciascuna annualità, e in fase di prima applicazione entro il 30 settembre, il Dipartimento della Protezione Civile definisce gli indirizzi di priorità per l'esame dei progetti di potenziamento afferenti alla «quota regionale» e che tali indirizzi, coerenti con le priorità strategiche definite dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, sono comunicati e resi pubblici mediante apposito avviso, da pubblicarsi nel sito internet istituzionale del Dipartimento, alla sezione «Volontariato»;

Visti gli indirizzi di priorità generale stabiliti per il 2021;

Preso atto che il Dipartimento della Protezione Civile, nelle more della definizione dei criteri per il triennio 2022-2024, ancora non approvati dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni, ha inteso con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 3379 del 19 dicembre 2022:

- prorogare per l'annualità 2022 i criteri per la concessione dei contributi relativi al triennio 2021-2023, nonché gli indirizzi di priorità generale stabiliti per il 2021;
- prorogare al 31 gennaio 2023 il termine per la presentazione delle domande relative all'annualità 2022;

Ritenuto, pertanto, di confermare gli indirizzi di priorità regionale definiti per l'anno 2021 con d.d.s. n. 15172 del 10 novembre 2021, riportati nell'Allegato 1 parte integrante al presente atto, anche per l'anno 2022, al fine di esaminare le domande presentate entro il 31 gennaio 2023;

Ritenuto di costituire apposita commissione valutatrice, composta dal Dirigente della Struttura «Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza» e da due funzionari della medesima Struttura, al fine di garantire la trasparenza in sede di valutazione dei progetti presentati entro il termine del 31 gennaio 2023;

Dato atto che, in esito all'esame dei progetti presentati, sarà redatto l'elenco delle domande accolte da trasmettere alla Commissione Speciale, come stabilito al punto 5.2 dell'art. 5 dei Criteri stabiliti dal Dipartimento della Protezione Civile;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il risultato atteso TER. 179.11.01 «Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Coordinamento del sistema di volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza» individuate dalla d.g.r. 1 marzo 2022, n. XI/ 6048 V Provvedimento organizzativo 2022;

Visto il decreto legislativo 14 marzo n. 33 e, in particolare, gli artt. 26 e 27, concernenti gli obblighi di pubblicazione relativi agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di prendere atto che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto:

- la proroga per l'annualità 2022 dei criteri per la concessione dei contributi relativi al triennio 2021-2023, nonché degli indirizzi di priorità generale stabiliti per il 2021;
- la proroga al 31 gennaio 2023 del termine per la presentazione delle domande relative all'annualità 2022;

2. di confermare anche per annualità 2022 gli indirizzi di priorità regionale 2021, riportati nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto e pubblicati sul portale istituzionale del Dipartimento stesso, per l'esame dei progetti di potenziamento afferenti alla «quota regionale» presentati entro il 31 gennaio 2023;

3. di costituire, per la verifica delle domande relative all'annualità 2022 afferenti alla «quota regionale», apposita commissione valutatrice, composta dal Dirigente della Struttura «Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza» e da due funzionari della medesima Struttura;

4. di dare atto che, in esito all'esame dei progetti presentati, sarà redatto l'elenco delle domande accolte da trasmettere alla Commissione Speciale, come stabilito al punto 5.2 dell'art. 5 dei Criteri di cui al punto 1;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Sara Elefanti

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato 1

**ANNO 2022 – “QUOTA REGIONALE”****INDIRIZZI INTEGRATIVI DI PRIORITA' DI LIVELLO REGIONALE****Domande da presentare entro il 31 gennaio 2023**

**Priorità generale (DPC):** in caso di richieste di singole Associazioni di Volontariato e di Coordinamenti di Associazioni, qualora vi sia il superamento della quota regionale di riparto concessa, verrà data priorità ai Coordinamenti.

*Nota: Tale indicazione, per Regione Lombardia, è da intendersi riferita esclusivamente ai Comitati di Coordinamento del Volontariato (CCV), **qualora costituiti in organizzazioni di volontariato**, come previsto dalla L.R. 27/2021, art. 23, c. 6, regolarmente iscritte all'Elenco Territoriale di cui al R.R. 10/2022, alla data di presentazione della domanda.*

**Priorità 1: (DPC)** potenziamento della capacità operativa delle Colonne Mobili delle Regioni mediante l'acquisto di attrezzature e mezzi.

**Priorità 1 (regionale):** organizzazioni

- facenti parte della colonna mobile regionale (*organizzazioni convenzionate direttamente con Regione Lombardia - necessaria dichiarazione della Struttura competente di Regione Lombardia attestante la valenza strategica a livello regionale dei beni di cui viene proposto l'acquisto*)
- facenti parte delle colonne mobili provinciali (*necessaria dichiarazione della Provincia/Città Metropolitana di competenza attestante la valenza strategica a livello provinciale dei beni di cui viene proposto l'acquisto*).

**Priorità 2 (regionale):** organizzazioni ubicate

- in aree a rischio sismico in classe 2 (D.G.R. X/5001 del 30 marzo 2016) - (*per i gruppi comunali/intercomunali è sufficiente la classificazione del comune di residenza; per le associazioni è necessaria convenzione, o altro accordo, con un comune a rischio sismico in classe 2, vigente alla data della domanda e con scadenza successiva al 31 dicembre 2023*,
- in aree a rischio idraulico con presenza di punti censiti ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia *per i gruppi è necessaria la presenza di Aree a potenziale rischio significativo di alluvioni (APSFR) nel comune di residenza; per le associazioni è necessaria convenzione, o altro accordo, con un comune interessato da APSFR di livello distrettuale, vigente alla data della domanda e con scadenza successiva al 31 dicembre 2023*).

**Priorità 3 (regionale):** organizzazioni ubicate

- in aree a rischio sismico in classe 3 (D.G.R. X/5001 del 30 marzo 2016) - (*per i gruppi comunali/intercomunali è sufficiente la classificazione del comune di residenza; per le associazioni è necessaria convenzione, o altro accordo, con un comune a rischio sismico in classe 3, vigente alla data della domanda e con scadenza successiva al 31 dicembre 2023*),
- in aree a rischio idraulico con presenza di punti censiti ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia - (*per i gruppi è necessaria la presenza di APSFR di livello regionale nel comune di residenza; per le associazioni è necessaria*

*convenzione, o altro accordo, con un comune interessato da APSFR di livello regionale, vigente alla data della domanda e con scadenza successiva al 31 dicembre 2023*).

**Priorità 2: (DPC)** acquisto di dotazioni di protezione individuale per la sicurezza dei volontari.

**Priorità 4 (regionale):** organizzazioni ubicate

- in aree a rischio sismico in classe 2 (D.G.R. X/5001 del 30 marzo 2016) - *(per i gruppi comunali/intercomunali è sufficiente la classificazione del comune di residenza; per le associazioni è necessaria convenzione, o altro accordo, con un comune a rischio sismico in classe 2, vigente alla data della domanda e con scadenza successiva al 31 dicembre 2023*),
- in aree a rischio idraulico con presenza di punti censiti ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia - *(per i gruppi è necessaria la presenza di APSFR di livello distrettuale nel comune di residenza; per le associazioni è necessaria convenzione, o altro accordo, con un comune interessato da APSFR di livello distrettuale, vigente alla data della domanda e con scadenza successiva al 31 dicembre 2023*),

**Priorità 5 (regionale):** organizzazioni ubicate

- in aree a rischio sismico in classe 3 (D.G.R. X/5001 del 30 marzo 2016) - *(per i gruppi comunali/intercomunali è sufficiente la classificazione del comune di residenza; per le associazioni è necessaria convenzione, o altro accordo, con un comune a rischio sismico in classe 3, vigente alla data della domanda e con scadenza successiva al 31 dicembre 2023*,
- in aree a rischio idraulico con presenza di punti censiti ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia - *(per i gruppi è necessaria la presenza di APSFR di livello regionale nel comune di residenza; per le associazioni è necessaria convenzione, o altro accordo, con un comune interessato da APSFR di livello regionale, vigente alla data della domanda e con scadenza successiva al 31 dicembre 2023*).

**Nota: l'assenza dei requisiti previsti per le priorità regionali da 1 a 5 comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto la domanda viene ritenuta di livello "locale" e pertanto non significativa per l'implementazione del sistema delle colonne mobili regionale e provinciali.**

**Priorità 3: (DPC)** miglioramento qualitativo della preparazione tecnica dei volontari mediante lo svolgimento di pratiche di addestramento e di ogni altra attività anche a carattere formativo.

**Priorità 6 (regionale):** Requisito indispensabile per le proposte inerenti attività formative è la conformità agli standard di Regione Lombardia in materia di formazione di p.c., ai sensi della D.G.R. XI/5935 del 7 febbraio 2022.

**Priorità 7: (regionale)** potenziamento di dotazioni di livello locale o provinciale, relative al comparto radio-TLC.